

Miriam Di Carlo

**ASPETTI LINGUISTICI
DELLE VARIETÀ DELLA TUSCIA VITERBESE:
SINCRONIA E DIACRONIA**

Quaderni della Tuscia, 5

*Collana fondata da
Enrico Guidoni*



Davide Ghaleb Editore

Indice.	
Presentazione	5

Parte prima. Introduzione.

I.	Introduzione: il <i>continuum</i> dentro il <i>continuum</i>	9
II.	La Tuscia all'interno delle trattazioni di carattere generale	15
III.	Le varietà <i>para-</i> o <i>peri-</i> mediane nello specifico	25
IV.	Vicende storiche e caratteristiche geografiche della Tuscia viterbese	36
IV.1.	Cenni storici	36
IV.2.	Caratteri geografici, territoriali e infrastrutturali	43
V.	Le fonti in diacronia e in sincronia	50
V.1.	Le fonti in diacronia	50
V.1.1.	Il caso di Cola di Covelluzzo	52
V.2.	Le fonti in sincronia	62
VI.	<i>Varia.</i>	69

Parte seconda. Fonologia: il fenomeno dell'anafonesi

I.	Premessa	73
II.	Il fenomeno	74
III.	Studi e cronologia	78
IV.	Casi particolari e <i>cruces</i>	81
V.	La Toscana ieri e oggi	85
VI.	Roma ieri e oggi	89
VII.	L'anafonesi nella Tuscia: gli studi fino ad oggi	93
VIII.	Premessa circa le fonti e lo spoglio dei dati	97
IX.	Situazione sincronica: spoglio dei dati per tipologie	100
X.	Situazione diacronica	119
XI.	Conclusioni	130

Parte terza. Lessico: lessemi dell'anatomia umana e delle funzioni del corpo

I.	Premessa	135
II.	Importanza del lessico nella ricerca dialettologica	136
III.	Le varietà toscane	138
IV.	Il romanesco	140
V.	Le varietà umbre	143
VI.	I repertori lessicografici della Tuscia	144
VII.	I dati AIS, ALI e LinCi: carte e quesiti indagati	146

VIII.	Il lessico relativo al corpo umano	147
IX.	Il rapporto con l'italiano	158
X.	<i>Cipiccialo</i> 'cispà'	176
XI.	<i>Cotozzo</i> 'nuca'	183
XII.	<i>Omicione</i> 'ombelico'	194
XIII.	<i>Succico/a</i> 'ascella'	202
Tavole a colori		211
Bibliografia		219